



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 6

DEL 02/04/2024

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

|                   |                                                                                                       |
|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Oggetto</i>    | <b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b> |
| <i>Intervento</i> | INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PERCORSO R.E.L. SOVALZO-BERNASCA (REL S222)                              |
| <i>Comuni</i>     | Colorina e Fusine                                                                                     |
| <i>Proponente</i> | Parco delle Orobie Valtellinesi                                                                       |
| <i>Sito N2000</i> | ZSC IT2040030 Val Madre e ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi                                           |

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zonedi Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. 30/07/2008 n. VIII/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla D.G.R. n. 6648/2008";

**VISTA** la D.G.R. 08/04/2009 n. VIII/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla D.G.R. n. 7884/2008";

**VISTA** la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

**VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PERCORSO R.E.L. SOVALZO-BERNASCA (REL S222) in comune di Colorina e Fusine presentata il 18/03/2024, prot. 9272;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta dall'ing. Carlo Simone Luzzi;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVic, ID SCREE.0085.2024

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto dalla dr. Bogna Sudolska;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 10814 n. del 02/04/06) conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto consiste nell'adeguamento e ripristino di alcuni tratti del percorso R.E.L. Sovalzo -Bernasca (REL S222), nel territorio del Comune di Colorina e Fusine, al fine di migliorare gli standard della rete escursionistica. È prevista quindi la manutenzione e sistemazione di quei tratti che ad oggi risultano essere un sentiero difficilmente percorribile.

Gli interventi previsti ove necessari su tutto il tracciato (interno ai siti Natura 2000 tra le quote 950 e 1700 circa) sono:

- taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di circa 1,50 m
- ripristino di tracciato del sentiero per una larghezza media di m 1,20, compresa la rimozione saltuaria di pietre instabili di medie dimensioni e la realizzazione di piccole opere d'arte con pietrame a secco o in legno ove necessarie
- manutenzione della protezione metallica presente e realizzazione nuovi tratti
- posa di canalette in legname e pietrame
- realizzazione di gradinate in legname e pietrame per il superamento di piccole zone acclivi
- realizzazione di segnavia per una migliore e sicura fruizione del percorso

Oltre a tali interventi diffusi su tutto lo sviluppo del sentiero, sono previsti tre interventi, di cui solo uno interno a siti Natura 2000, finalizzati a rendere sicuro l'attraversamento dei principali corsi idrici, che prevedono la realizzazione di muri di sostegno in pietrame e malta, piccole briglie e piccoli interventi in pietrame a secco;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040030 Val Madre e quello del Sito ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi;

**RILEVATO** che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario e habitat di specie;
- specie di cui all'art. 4 e inserite nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE e specie inserite nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che gli INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PERCORSO R.E.L. SOVALZO-BERNASCA (REL S222) non determineranno incidenze significative sui siti Natura 2000 ZSC IT2040030 Val Madre e ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Si ritiene che il taglio previsto della vegetazione che invade il sedime del sentiero e i suoi lati su un fronte di circa 150 cm non avrà effetti significativi né sugli habitat né sulla specie vegetali presenti. L'unico aspetto del progetto che potrebbe incidere in modo reversibile sulle specie animali presenti è quello relativo al disturbo dovuto alla presenza di uomini e mezzi al lavoro. In particolare l'uso dell'elicottero potrà allontanare temporaneamente gli uccelli e alcune specie di mammiferi dall'area interessata dal volo a bassa quota; questo è comunque limitato a meno di 7 ore per tutta la durata del cantiere e avviene tra luglio e settembre, quindi al di fuori del periodo più critico della fase riproduttiva della maggior parte delle specie presenti. Anche l'unico intervento puntuale interno a siti Natura 2000 riguarderà un'area limitata non compromettendo la conservazione di habitat e specie."*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL PERCORSO R.E.L. SOVALZO-BERNASCA (REL S222)", comuni di Colorina e Fusine, non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000 "ZSC IT2040030 Val Madre e ZPS IT2040401 Orobie Valtellinesi";

## e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

1. il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo luglio-settembre al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
2. per accedere all'area interessata dal progetto/intervento/attività non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;
27. le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
28. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidi*, *Reynoutria*

*japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>);

35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.

2) la trasmissione del presente parere ai Comuni di Colorina e Fusine, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

**IL DIRIGENTE REGGENTE**

**Evaristo Pini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 [mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it](mailto:mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it)